



**XXX Stagione
di Concerti
sugli Organi Storici
della Provincia
di Alessandria**

Letizia Romiti
direzione artistica

Informazioni:

**Associazione
Amici dell'Organo**
tel. 0131 25 44 21

**Provincia
di Alessandria
Assessorato
alla Cultura**

tel. 0131 30 40 04
www.provincia.alessandria.it



Provincia di
Alessandria



Città di
Alessandria



Conservatorio
«A. Vivaldi»
di Alessandria



COMPAGNIA
di San Paolo



Associazione
«Paolo Perduca»

Associazione
Amici dell'Organo

**XXX Stagione di Concerti
sugli Organi Storici
della Provincia di Alessandria**



27 giugno - 27 settembre 2009
in occasione del trentennale della manifestazione

Piemonte in Musica è un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, nata per promuovere un organico circuito regionale delle attività musicali. Con la collaborazione dell'Unione Musicale di Torino, cui è affidato il coordinamento dell'iniziativa, del Teatro Regio, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e di altre strutture musicali piemontesi, Piemonte in Musica contribuisce organizzativamente e finanziariamente alla realizzazione di manifestazioni concertistiche, d'intesa con i Comuni interessati. Dall'esordio, avvenuto il 12 dicembre 1984 al 30 marzo 2008, ha realizzato 11.177 concerti.

Tipolitografia F.lli Scaravaglio & C. srl - Torino

COPE 4



PIEMONTE IN MUSICA

Progettazione: Giulio Pezzini / Realizzazione: Siringana

COPE 1

in copertina:

Organo «Lingiardi» (1833)
dell'Oratorio del Gonfalone, Voltaggio

La Stagione sugli organi storici della Provincia di Alessandria compie trent'anni.

A tanto risale la progressiva riscoperta dei nostri organi antichi, allora quasi ignorati, oggi considerati unanimemente strumenti musicali di alto prestigio.

Questa Stagione, nata quasi come un "movimento" più che come un tradizionale ciclo di concerti, che nel lontano 1978 comprendeva solo cinque appuntamenti, si è saputa moltiplicare nel territorio e nel numero degli eventi, elevando sempre di più il livello artistico, incrementando, e poi sfruttando, i numerosi restauri filologici realizzati in tutto questo lasso di tempo.

Sostenendola nel corso di un trentennio abbiamo riscoperto, rivalutato, restituito alle comunità un gran numero di beni culturali, di tesori talvolta veramente nascosti, perché situati nei più piccoli e sperduti centri del nostro territorio.

Nel panorama delle Stagioni organistiche del Piemonte la nostra forse non è la più antica come anno di fondazione, ma è sicuramente la più longeva, e un trentennale non è un traguardo facile, nemmeno per quelle rassegne musicali che non sono incentrate, come questa, su un solo strumento.

La Provincia di Alessandria può a giusta ragione esser fiera di aver stabilito questo primato, grazie anche alla collaborazione con gli altri Enti e Istituzioni che pian piano si sono aggiunti al sostegno dell'iniziativa; ma soprattutto grazie al lavoro indefesso degli Amici dell'Organo.

L'Assessore alla Cultura
Provincia di Alessandria

Il Presidente
Provincia di Alessandria

Le numerose concomitanti ricorrenze dell'edizione 2009 – i centenari di Purcell, Händel, Haydn, Mendelssohn, il decennale del restauro dell'Organo raro di Grondona, e soprattutto il trentennale della nostra Stagione – ci hanno fatto sentire in dovere di estendere la nostra offerta musicale.

Come sempre abbiamo collocato i concerti nei comuni grandi e piccoli della Provincia di Alessandria, con particolare attenzione per quelle chiese ove si trova un organo appena restaurato e per le sedi più rappresentative dal punto di vista architettonico o spirituale, che quest'anno sono più numerose del solito: per citarne solo alcune la Parrocchiale di Gabiano, con la splendida canonica del Settecento in procinto di andare in restauro, la Parrocchiale di San Pietro a Castelnuovo Scrivia, piena di tesori antichi, il Santuario di Serralunga di Crea e quello di San Maurizio di Conzano, l'Oratorio della Maddalena a Novi Ligure famoso per il gruppo ligneo dell'altare maggiore, l'Oratorio del Gonfalone a Voltaggio, la Chiesa di Santa Caterina a Cassine.

Abbiamo poi in cartellone alcune sedi in cui nel corso di trent'anni non eravamo mai stati, quali Viguzzolo, San Maurizio di Conzano, Mandrogne, Castelnuovo Scrivia e Gabiano.

Tra gli accostamenti dell'organo ad altri strumenti, l'abbinamento più frequente è quello dell'organo con l'orchestra d'archi, accanto a concerti monografici dedicati a Purcell, Händel, Haydn, Mendelssohn, oltre a frequenti riferimenti a questi autori che ci saranno nel corso dei vari programmi.

Visto il successo di due anni fa a Trisobbio l'appuntamento con l'organo e il gregoriano viene collocato all'interno di una vera e propria *Messa*, in modo da fornire ai partecipanti un esempio di com'era una volta un cerimoniale solenne, dal punto di vista liturgico ed artistico.

La Stagione di quest'anno offre anche due concerti dedicati a opere di rarità assoluta: quello sulle musiche sudamericane di Zipoli, recentemente ritrovate, e l'originalissima proposta delle *Sette Parole di Cristo in Croce* di Haydn nella versione per organo e voce che fu edita con l'approvazione dello stesso compositore. In particolare l'appuntamento dedicato a Zipoli avrà un carattere multimediale, grazie alla presenza di un narratore e di supporti video.

Ancora una volta presentiamo i diplomandi ed i neodiplomati delle classi di organo e di clavicembalo del nostro Conservatorio. Uno di questi sarà protagonista del concerto dedicato alla memoria di Paolo Perduca. Un altro concerto alla memoria si svolgerà a Grondona e sarà dedicato a Umberto Seregini, sostenitore del restauro del prezioso Organo «Giuliani», che si è rivelato un'eccellenza nel nostro patrimonio organario.

Numerosi colleghi ed ex-allievi del «Vivaldi» (i componenti dell'Orchestra Classica, Alfonso Fedi, Roberto Bonetto, Alessandro Urbano) confermano la volontà di proseguire il legame tradizionale con il Conservatorio di Alessandria.

La presenza di nomi tra i quali quelli di José Enrique Ayarra Jarne, organista della Cattedrale di Siviglia, di Alfonso Fedi docente al Conservatorio di Ginevra, di Mariella Mochi, attuale presidente dell'Accademia di Musica Antica per Organo di Pistoia, di Lorenzo Ghielmi il cui nome non ha bisogno di presentazione, dell'eminente organista e studioso austriaco Gustav Auzinger e di Rober-

to Antonello garantisce come sempre una qualità artistica della Rassegna ai massimi livelli.

Se oggi siamo giunti a questi risultati lo dobbiamo alla Provincia, a tutti gli Enti, ai Sindaci e ai Parroci che per trent'anni ci hanno sostenuto, ospitato, sopportato. A tutti quegli appassionati che spontaneamente e a titolo gratuito ci hanno aiutato nell'organizzazione: è impossibile elenarli tutti, ma a loro vanno, questa volta più che mai, i nostri commossi ringraziamenti. Speriamo solo che nei prossimi tempi questo immenso lavoro collettivo non vada perso

A noi riconosciamo un solo merito: quello di aver accettato di sostenere, soprattutto agli inizi, una vera e propria battaglia culturale per reintegrare questi preziosi manufatti negli usi concertistici; al di là della ricerca del facile applauso, senza piegarci sempre e comunque alle abitudini del pubblico, abbiamo cercato in tutti i modi di "rinfrescare" e diffondere quanto più possibile, oggi come allora, la cultura organistica.

Gli Amici dell'Organo

L'attività degli Amici dell'Organo si svolge nello spirito di portare buona musica d'organo nelle celebrazioni liturgiche, di offrire concerti di ottimo livello anche nei piccoli centri dell'alessandrino e di contribuire, in collaborazione con le Soprintendenze ai Beni culturali, alla valorizzazione e al restauro degli organi antichi ricreando, anche nei paesi più decentrati, l'interesse e l'affezione per strumenti raffinati quali l'organo e il clavicembalo.

Dal 1978 a oggi gli Amici dell'Organo hanno organizzato:

- annualmente la Stagione di Concerti sugli Organi Storici della Provincia di Alessandria;
- le Messe e i Vespri "cum Organo", distribuite sull'intero territorio provinciale;
- altri concerti occasionali e corsi di interpretazione organistica a Valenza, Novi Ligure, Tortona e Grondona;
- il convegno di studi sulla figura dell'organaro Carlo Giuliani, costruttore dello splendido e raro organo della Parrocchiale di Grondona, unico in tutto il Piemonte, sotto la presidenza di Luigi Ferdinando Tagliavini (23-24 maggio 2003).

Per informazioni:
Amici dell'Organo
tel. 0131 25 44 21
338 71 93 623

CALENDARIO DEI CONCERTI

sabato 27 giugno

Gabiano - Chiesa parrocchiale
ore 17
Letizia Romiti organo
Musiche di Purcell, Händel, Ferrini, Pasquini

domenica 28 giugno

Castelnuovo Scivria - Chiesa di San Pietro
ore 21
Archi dell'Orchestra Classica di Alessandria
Alessandro Bianchi organo
Musiche di Händel, Willscher

mercoledì 1 luglio

Novi Ligure - Oratorio della Maddalena
ore 21.15
Alfonso Fedi organo e clavicembalo
Musiche di Froberger, Händel, Forquerey, Bach

domenica 5 luglio

Grondona - Chiesa parrocchiale
ore 11
Coro Abbazia di Novalesa
Enrico Demaria direttore
Andrea Banaudi organo
Musiche di Frescobaldi, Rossi

venerdì 24 luglio

Voltaggio - Oratorio del Gonfalone
ore 21.15
Waldemar Krawiec organo (Polonia)
Musiche di Purcell, Zipoli, Kuchař

sabato 25 luglio

Cassine - Chiesa di Santa Caterina
ore 21
Olga Angelillo soprano
Luca Ratti organo
Musiche di Purcell, Händel, Bach, Haydn, Mozart

venerdì 31 luglio

Trisobbio - Chiesa parrocchiale
ore 21.15
Luca Magni flauto
Mariella Mochi organo
Musiche di Händel, Manfredini, Valentini, Giustini, Mercadante

domenica 2 agosto

Sillavengo - Chiesa parrocchiale
ore 18.30
Letizia Romiti organo
Musiche di Purcell, Händel, Ferrini, Pasquini

venerdì 14 agosto

Cascinagrossa - Chiesa parrocchiale
ore 21
Carlo Guandalino organo
Musiche di Trabaci, Frescobaldi, Buxtehude, Bach

sabato 22 agosto

Solero - Chiesa parrocchiale
ore 21
Davide Rocca baritono
Alessandro Urbano organo
Musiche di Haydn

domenica 23 agosto

Serralunga di Crea - Santuario
ore 18
Roberto Antonello organo
Musiche di Mendelssohn, C. Ph. E. Bach, Haydn

sabato 29 agosto

Grondona - Chiesa parrocchiale
ore 21
Gustav Auzinger organo (Austria)
Musiche di Froberger, Speth, Fischer

domenica 30 agosto

Mandrogne - Chiesa parrocchiale
ore 21
Domenico Zipoli Ensemble
Michele Antonello direttore
Daniele Carretta organo e continuo
Musiche di Zipoli

venerdì 4 settembre

Acqui Terme - Oratorio di Sant'Antonio
ore 21.30
Archi dell'Orchestra Classica di Alessandria
Letizia Romiti organo
Musiche di Händel, Haydn, Purcell

sabato 5 settembre

Carpeneto - Chiesa parrocchiale
ore 21.15
Paolo Forini clarinetto
Roberto Bonetto organo
Musiche di Mozart, Pachelbel, Malcom, Donizetti...

sabato 12 settembre

Ovada - Oratorio dell'Annunziata
ore 21
Josè Enrique Ayarra Jarne organo
Musiche di Mudarra, Peraza, Bach, Torres

sabato 19 settembre

Viguzzolo - Chiesa parrocchiale
ore 21
Adriano Coluccio violino
Giorgio Carlin clavicembalo
Musiche di Sweelinck, Couperin, Corelli, Händel

domenica 27 settembre

Conzano - Santuario di San Maurizio
ore 17.30
Ensemble La Divina Armonia
Lorenzo Ghielmi organo
Musiche di Händel, Sammartini, Haydn

sabato 27 giugno
Chiesa parrocchiale
Gabiano
ore 17

*Gli anniversari: Purcell,
Händel, Haydn e la
lezione italiana*

Letizia Romiti
organo

Henry Purcell
(1659-1695)
March
Trumpet Tune
Sefauchi's Farewell
A new scott Tune
A new irish Tune

Giovanni Battista Ferrini
(1601 ca.-1674)
Ballo di Mantova

Johann Kaspar Kerll
(1627-1693)
Passacaglia

Bernardo Pasquini
(1637-1710)
Toccata
Fantasia
*Partite sopra l'Aria di
Follia*

Domenico Zipoli
(1688-1726)
All'Elevazione

Georg Friederich Händel
(1785-1759)
Concerto dal
Giuda Maccabeo
Ouverture
*Allegro (organo ad
libitum)*
Andante
Marche



Letizia Romiti si è diplomata in organo e composizione organistica sotto la guida di Luigi Benedetti presso il Conservatorio di Milano e ha conseguito presso l'Università della stessa città la laurea in filosofia con una tesi sulle messe organistiche di Cavazzoni.

Si è diplomata in clavicembalo presso il Conservatorio di Brescia con Fiorella Braccacci e in prepolifonia presso il Conservatorio di Torino, dove ha studiato con Wally Pellizzari e Fulvio Rampi.

Ha frequentato per cinque anni il corso di Luigi Ferdinando Tagliavini presso l'Accademia di musica antica italiana per organo di Pistoia e corsi di interpretazione tenuti, tra gli altri, da Kenneth Gilbert, Anton Heiller, Ton Koopman.

Ha collaborato con riviste musicali e quotidiani e ha pubblicato il volume *Gli organi storici della città di Alessandria*. Ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'ex Unione Sovietica, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose.

Ha effettuato alcune incisioni discografiche fra cui, recentissime, una a 4 mani con il proprio maestro Luigi Benedetti dedicata alle opere per organo a due e a quattro mani di Mozart, per la RDS-Sipario Dischi, e il cd *L'organo della parrocchiale di Grondona* per la Tactus, con musiche rare dal Seicento al primo Ottocento.

Sue registrazioni ed esecuzioni dal vivo sono state trasmesse da Rai3, Rai1, Radio Vaticana, dalla Radiotelevisione spagnola e cecoslovacca.

Ha tenuto masterclass sulla musica antica italiana per organo e corsi di interpretazione in Italia e all'estero. È docente di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Alessandria. Suona regolarmente in duo con Elena Romiti (oboe e corno inglese) e con Luigi Benedetti, organista emerito del Duomo di Milano, oltre a collaborare con gruppi orchestrali, cameristici e vocali. Dal 1978 collabora con la Provincia di Alessandria come consulente artistico per l'organizzazione della *Stagione di Concerti sugli Storici Organi della Provincia di Alessandria*.

È organista titolare dell'Organo «Giuliani» della Parrocchiale di Grondona (AI) e referente per le attività coinvolgenti questo raro e prezioso strumento.

domenica 28 giugno
Chiesa di San Pietro
Castelnuovo Scrivia
ore 21

**Archi dell'Orchestra
Classica di Alessandria**
Alessandro Bianchi
organo

Georg Friederich Händel
(1685-1759)

Concerto in sol minore
per organo e orchestra
op. 4 n. 3
Adagio
Allegro
Adagio
Allegro

Anonimo
(secolo XVIII)

2 Sonate per organo

Andreas Willscher
(1955)

3 Invenzioni
Pioggia
Cristalli di ghiaccio
Neve

Sonatina n. 1
Allegro moderato
Lento
Allegretto (Carillon)

Georg Friederich Händel

Concerto in fa maggiore
per organo e orchestra
op. 4 n. 4
Allegro
Andante
Adagio
Allegro

**L'organo positivo è opera di
Walter Chinaglia
di Cermenate (CO)**



Alessandro Bianchi si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio di Piacenza sotto la guida di Luigi Toja. Ha frequentato seminari e corsi di perfezionamento con Nicholas Danby e Arturo Sacchetti.

È fondatore e direttore artistico dell'Associazione Musicale "Amici dell'organo di Cantù" e organista della Basilica di San Paolo a Cantù.

Ha tenuto oltre millequattrocento concerti, presentandosi sempre come solista, partecipando ai maggiori festival organistici internazionali ed esibendosi nelle più grandi cattedrali e sale da concerto oltre che in Italia in tutta Europa, Baleari, Tenerife, Russia, Stati Uniti, Messico, Brasile, Argentina, Uruguay, Thailandia, Hong Kong, Australia.

Ha eseguito in prima assoluta diverse opere per organo a lui dedicate da compositori italiani e stranieri e pubblicato articoli di carattere organologico, ha tenuto seminari e conferenze sulla musica italiana in Italia, Germania, Spagna, Stati Uniti e Messico ed è stato membro di giuria in concorsi organistici.

Ha al suo attivo registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche in Europa, Stati Uniti e Brasile ed è organista della Chiesa anglicana di Lugano e della Scuola Corale della Cattedrale di Lugano.

L'**Orchestra Classica di Alessandria**, organismo cameristico-sinfonico nato nel 1996 con l'intento di valorizzare e divulgare un repertorio di grande e, al contempo, minore popolarità, svolge un ruolo preminente quale "orchestra territoriale" della Provincia di Alessandria, curando con attenzione l'offerta di iniziative di sensibilizzazione musicale aventi come obiettivo principale quello di diffondere la conoscenza del repertorio musicale classico, dal 1600 ai compositori contemporanei, con riguardo soprattutto agli autori piemontesi, e di promuoverne la fruibilità anche nei centri più lontani rispetto al capoluogo provinciale, in svariate regioni italiane e all'estero.

Tutti i componenti collaborano con prestigiose orchestre sinfoniche e gruppi cameristici tra le quali l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la «Toscanini» di Parma, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Carlo Felice di Genova, I Pomeriggi musicali di Milano. Inoltre, muovendosi con disinvoltura in ogni genere musicale e presente sulle reti Rai in diversi programmi, l'Orchestra, ha collaborato in varie occasioni con grandi nomi del panorama jazz internazionale tra i quali Paolo Fresu, Cesare Marchini, Gianni Coscia, Andrea Dulbecco, Luciano Milanese, Dino Piana.

L'Orchestra vanta svariate registrazioni discografiche, tra cui, in ambito cinematografico la realizzazione di due importanti lavori: la registrazione di parte della colonna sonora del film *A cavallo della tigre* su musiche di Ivano Fossati e il film di animazione *Johan Padan a la scoperta de le Americhe*.

Ha inoltre al suo attivo numerosi concerti in tutta Italia tra i quali, nel 1988, un prestigioso concerto a Roma presso la Camera dei Deputati organizzato dall'Accademia di Santa Cecilia e dall'Ufficio di Presidenza della Camera a Montecitorio. In ambito operistico ha collaborato a numerosi allestimenti.

L'Orchestra organizza la rassegna itinerante *Provincia in orchestra*, proponendo un repertorio vario e articolato; e, ormai da quattro anni in collaborazione con il Comune di Gavi, il Festival Internazionale «Lavagnino» denominato *Gavi musica e cinema* che vede la partecipazione di personalità illustri del mondo del cinema e della televisione.

Diretta da Renato Serio, è stata impegnata invece nella registrazione di un cd intitolato *Sinfonia della Croce*, nuova opera musicale, creata per il 25° Anniversario del Pontificato di Giovanni Paolo II, dal giovane compositore piemontese Rodolfo Matulich e pubblicata nel 2004 dalla Warner Music Italia. Nello stesso anno ha eseguito la fiaba musicale *Pierino e il lupo* di Prokof'ev con la voce recitante di Lando Buzzanca.

mercoledì 1 luglio
Oratorio della Maddalena
Novi Ligure
ore 21.15

Alfonso Fedi
organo e clavicembalo

Johann Jakob Froberger
(1616-1667)

Suite in re maggiore
*Allemande. Memento
mori Froberger
Gigue
Courante
Sarabande*

Canzona II

Georg Friedrich Händel
(1685-1759)

Preludio e fuga
in do maggiore
Sarabanda in re minore
Aria in fa maggiore
Aria variata in re minore

Antoine Forqueray
(1672-1745)

*La Forqueray
La Portugaise
La Couperin*

Jacques Duphy
(1715-1789)

*Les Grâces
La de Belombre*

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)

Sonata in do maggiore
BWV 1005
*Adagio
Fuga
Largo
Allegro assai*

*Il clavicembalo è opera di
Giuseppe Corazza
di Grondona (AL)*



Alfonso Fedi, dopo essersi diplomato in organo e clavicembalo con il massimo dei voti, lode e menzione speciale, si è perfezionato al Conservatorio di Amsterdam con Gustav Leonhardt. Primo premio assoluto al Concorso di esecuzione clavicembalo

listica di Bologna (1985), ha effettuato registrazioni per radio nazionali ed estere e si è esibito come solista in quasi tutti i paesi europei e nelle più prestigiose rassegne italiane.

Da molti anni affianca all'attività concertistica quella di docente di clavicembalo, organo e musica d'insieme.

Attualmente insegna al Conservatorio Superiore di Ginevra, al Conservatorio di Firenze e alla New York University.

È maestro di cappella e organista titolare della Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze e ha inciso per Accord, Arts, Virgin Classic, Tactus e Sonitus.

domenica 5 luglio
Chiesa parrocchiale
Grondona
ore 11

**Coro Abbazia
di Novalesa**
Enrico Demaria
direttore
Andrea Banaudi
organo

Girolamo Frescobaldi
(1583-1643)

Dai *Fiori Musicali*
Messa della Domenica
alternata ai versetti
gregoriani della Messa
Orbis Factor

Canto gregoriano

Brani da *Proprium* e
Ordinarium Missae

Michelangelo Rossi

(ca. 1600-1656)
Toccata VII



**Il Coro Abbazia della No-
valesa**, nato nel 1974 per
il servizio liturgico nella
parrocchia di Novalesa,
si è poi costituito, nel
1986, in Associazione
con scopi culturali per la
divulgazione del patri-
monio musicale prepoli-
fonico e gregoriano in cui
è specializzato.

Si è esibito nell'ambito del festival *Settembre Musica* a Torino per il concerto di inaugurazione di *InCanto Gregoriano* nel battistero di Firenze e a Cesena, a conclusione del III Corso di canto gregoriano.

Negli ultimi anni il Coro si è dedicato alla riscoperta di codici e repertori locali: ha studiato brani del Breviario della Sacra di San Michele del 1315, del Messale della Novalesa (XII sec.) e gli Uffici liturgici della Sindone.

Coinvolto nella realizzazione del cd-rom *Pagine cantate dal Breviario della Sacra di San Michele*, ha registrato i brani inediti di questo codice. Ha inoltre registrato un cd con i Vespri e la Messa per la Sindone.

Il Coro, fondato da padre Guido Bianchi, è diretto dal 1988 dal maestro Enrico Demaria.

Enrico Demaria si è diplomato in violino al Conservatorio di Cuneo e ha conseguito, con il massimo dei voti e la lode, la laurea in lettere presso l'Università di Torino.

È presidente dell'Istituto Musicale "Città di Rivoli" e dell'Associazione "Amici della Musica" di Meana di Susa, dove è direttore del Centro di documentazione etnografico-musicale della Valle di Susa e della Biblioteca «Ida Claretto».

Dal 1988 dirige il Coro Abbazia della Novalesa, con il quale ha tenuto concerti e ha partecipato a concorsi e rassegne.

Attivo nella ricerca musicologica, ha pubblicato il *Catalogo del fondo musicale del Castello di Racconigi*, *Il fondo musicale della Cappella Regia Sabauda*, *Repertori Gregoriani edizione 2000* e *Il fondo musicale della Cappella dei Cantori del Duomo di Torino*.

Ha diretto i lavori di digitalizzazione della Biblioteca del Conservatorio di Torino, ha progettato e realizzato un software di gestione catalografico-musicale per la Biblioteca Marciana di Venezia e per il progetto *NEUMA* (Novae Explorationes Undique Musicarum Antiquarum). Ha inoltre avuto l'incarico dalla Discoteca di Stato di Roma di indicizzare le melodie dell'intero corpus dei manoscritti autografi di Antonio Vivaldi conservati nella Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.



Andrea Banaudi ha studiato organo e composizione organistica, cembalo e canto gregoriano presso il Conservatorio di Torino. Particolarmente attratto dalla musica per organo e cembalo dei secoli XVII e XVIII, ne ha iniziato l'approfondimento seguendo corsi di interpretazione tenuti da Ton Koopman e Harald Vogel presso l'Accademia di Musica Italiana per organo di Pistoia. Successivamente si è perfezionato in cembalo con Emilia Fadini a Milano e in organo con Herbert Tachezi presso la Hochschule für

Musik und darstellende Kunst di Vienna.

Tiene concerti in Italia e all'estero sia come solista sia come componente di ensemble vocali e strumentali. È stato invitato a tenere concerti nell'ambito di festival internazionali, tra i quali le *Internationale Orgelwochen* di Baden-Baden, gli *Orgelvespern* e le *Geistliche Orgelmusiken* a Dresda, *Les Estivales d'Orgue de la Cité* presso la Basilique Saint Nazaire. Ha al proprio attivo registrazioni discografiche e radiofoniche e la partecipazione in qualità di relatore a conferenze e corsi. Collabora stabilmente con il Centro di produzione Rai di Torino in qualità di consulente musicale per *La Musica di Rai3*.

venerdì 24 luglio
Oratorio del Gonfalone
Voltaggio
ore 21.15

Waldemar Krawiec
organo (Polonia)

Henry Purcell
(1659-1695)

Voluntary

Domenico Zipoli
(1688-1726)

Toccata in re minore
Verso in re minore I-IV
All'Elevazione in fa
All'Offertorio in do

Johann Pachelbel
(1653-1706)

Aria Sexta (Sebaldina)
Toccata in fa

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)

Fantasie in do maggiore
BWV 570

Jan Krutitel Kuchar
(1774-1790)

Vanhal
Andante in la minore
Pastorale in do

3 Arie z klosztorn
Klarjsek w Starym
Saczu

Tabulatura Jana z lublina
3 Tance

Felix Nowowiejski
(1877-1946)

Marche solennele

Marianne Sawa
(1937-2005)

Preludium Po Górach
Dolinach



Waldemar Krawiec, nato nel 1964 in Polonia, ha iniziato gli studi d'organo alla Scuola di Musica di Opole proseguendoli poi alla Musikschule di Zabrze (Hindenburg), dove si è diplomato come allievo interno nella classe di Lucja Krosny-Widera. Ha poi proseguito gli studi alla Musikakademie di Katowice (Katowitz) con Julian Gembalski e ha seguito corsi di interpretazione in Polonia, Germania e Belgio.

In qualità di solista e musicista con altri famosissimi colleghi ha tenuto concerti in Polonia e all'estero. Nel 1994 ha ottenuto una segnalazione presso il I «Felix Nowowiejski» Internationalen Orgelwettbewerb di Poznan.

Dal 1995, anno della fondazione, è direttore del Ciclo *Orgelkonzerte in Zabrze* (Hindenburg), divenuto oggi un quotato festival internazionale.

Attualmente insegna presso la Musikschule di Zabrze (Hindenburg) ed è organista titolare dell'organo di Gliwice-Labedy (Gleiwitz-Labend).

sabato 25 luglio

Chiesa di Santa Caterina
Cassine
ore 21

Olga Angelillo

soprano

Luca Ratti

organo

Henry Purcell

(1659-1695)

March in do maggiore

Z. 648

Aire in re minore

Z. T696

Canary in si bemolle

maggiore Z. T677

Jigg in sol minore

Z. D223

Georg Friedrich Händel

(1685-1759)

Meine Seele hört im

Sehen HWV 207

Fantasia in do

maggiore HWV 490

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Dalla *Passione secondo*

Matteo BWV 244

Aus Liebe

Georg Friedrich Händel

Passacaille in sol minore

HWV 432

Johann Sebastian Bach

Dalla Cantata BWV 68

Mein gläubiges Herze

Franz Joseph Haydn

(1732-1809)

Divertimento

in mi maggiore

Hob XVI n. 13

Moderato

Menuetto

Finale

Wolfgang Amadeus

Mozart

(1756-1791)

Exsultate, Jubilate K. 165

Allegro

Recitativo

Andante

Allegro



Olga Angelillo ha conseguito il diploma di canto presso l'Istituto Musicale «Gaetano Donizetti» di Bergamo, approfondendo il repertorio della musica sacra barocca. In seguito si è perfezionata con Poppy Holden e con i maestri Balconi e Invernizzi presso l'Accademia Internazionale della Musica. Attualmente studia con il maestro Casoni.

Ha iniziato la sua esperienza musicale sotto la guida del maestro Toja nel Coro polifonico «Pueri Cantores» di Rho.

Ha cantato con diverse orchestre tra le quali U.E.C.O., Orchestra «Mozart», Camerata Ducale e gruppi vocali guidata da direttori come Nosedà, Rilling e De Marchi e partecipando a diverse rassegne. Si ricorda la partecipazione a *Cantabilis Harmonia* in Friuli Venezia Giulia, *Musica e poesia a San Maurizio* a Milano e le *Settimane Internazionali della musica* di Stresa. Spesso esegue brani di Bruno Bettinelli durante occasioni celebrative in suo onore. Ha inciso l'integrale delle arie di Respighi su testi di Ada Negri; ha partecipato inoltre alle celebrazioni mozartiane milanesi previste dal progetto *Le vie di Mozart* presso la Chiesa di Santa Maria del Carmine, cantando anche nel concerto di chiusura come rappresentante per l'Italia tra i Mozart Europe Soloists. Ha partecipato ad allestimenti operistici con varie associazioni (tra cui l'As.Li.Co), durante i quali ha esordito interpretando il ruolo di Cherubino nelle *Nozze di Figaro*.



Luca Ratti, nato nel 1979 a Milano, ha compiuto gli studi musicali sotto la guida di Luigi Toja all'Istituto Musicale «Rusconi» di Rho, conseguendo il diploma di organo e composizione organistica presso il Civico Istituto Musicale «Donizetti» di Bergamo.

In seguito ha approfondito il repertorio organistico antico con Robert Hugo nell'ambito dell'International Summer School of Early Music di Valtice (Repubblica Ceca) e ad Haarlem (Olanda) con Ton Koopman.

Organista presso la Parrocchia SS. Bernardo e Giuseppe di Rescaldina (Mi), dirige il Coro Polifonico San Martino di Inveruno e cura la preparazione del Piccolo Coro di Voci Bianche «Pueri Cantores» di Rho.

Svolge attività concertistica e ha al suo attivo diverse esecuzioni, all'organo e al clavicembalo, sia come solista sia in formazioni cameristiche, orchestrali e corali, partecipando a manifestazioni italiane e internazionali: ha tenuto concerti in Europa, esibendosi su organi celebri come quello progettato da Jean Guillou per l'Eglise de Notre-Dame des Neiges all'Alpe d'Huez, o lo storico organo Fux (1736) di Fürstfeldbruck. Recentemente ha avuto l'onore di partecipare alla XVII edizione dei Gottfried-Silbermann-Tagen, con un concerto sul prestigioso organo Trost (1739) di Altenburg. Premiato al V Concorso Nazionale d'Organo «San Guido d'Aquesana» di Acqui Terme, è docente di pianoforte e di teoria musicale e solfeggio all'Istituto Musicale «Rusconi».

Parallelamente all'attività musicale si dedica agli studi di filosofia presso l'Università di Milano, occupandosi in particolare di estetica musicale; in qualità di presidente dell'Associazione culturale *Il Bordone*, cura l'organizzazione della Rassegna musicale «Barbara Klein».

venerdì 31 luglio
Chiesa parrocchiale
Trisobbio
ore 21.15

Luca Magni

flauto

Mariella Mochi

organo

Vincenzo Manfredini
(1737-1799)

Recordare Pie Jesù
per flauto e organo

Giovanni Valentini
(1681-1753)

Sonata
per flauto e organo

Grave

Allegro

Largo

Giga

Lodovico Giustini

(1685-1743)

Sonata per organo

Saverio Mercadante

(1795-1870)

Fantasia in sol maggiore
per flauto solo

Fernando Casamorata

(1807-1881)

Offertorio per organo

Georg Friedrich Händel

(1685-1759)

Sonata in fa maggiore
per flauto e organo

Larghetto

Allegro

Siciliana

Giga

Filippo Maria Dreyer

(ca. 1703-1772)

Sonata

per flauto e organo

Allegro

Andante

Giga

Andrea Mati

(1960)

Frammento a flauto solo

Franz Joseph Haydn

(1732-1809)

Da *L'orologio musicale*
per flauto e organo

Cinque pezzi

Jean Marie Leclair

(1694-1764)

Tambourin

per flauto e organo



Luca Magni si è diplomato brillantemente in flauto traverso presso l'Istituto musicale pareggiato «Mascagni» di Livorno sotto la guida di Nicola Mazzanti. Ha partecipato a vari corsi di perfezionamento oltre ad aver eseguito numerosi concerti in Italia, all'estero, e una tournée in

Giappone, sia in duo sia come solista, riscuotendo sempre unanimi consensi di pubblico e di critica.

Dal 1996 è attivo nella valorizzazione del patrimonio culturale toscano: esegue un repertorio in cui si combina la letteratura popolare con la musica colta toscana, collaborando con Carlo Lupucci.

Ha tenuto masterclass di flauto e organo a Struer (Danimarca) e a San Pietroburgo (Russia).

Nel 2002 ha formato l'Ensemble orchestrale «Antonio Gai», con il quale ha tenuto tournée in tutta la regione Toscana. Dal 2003 collabora con il compositore Andrea Mati, con il quale ha inciso un cd edito per Tactus di Bologna.

Attualmente è direttore artistico dell'Associazione organistica «Alessandro Esposito» di Lucca, presidente dell'Associazione Musicatemporis e direttore e docente di flauto della Scuola Comunale di Montale (Pt). Inoltre è direttore artistico del Festival di Sarnano (Mc) e del «Camerino Giovani Festival».

Mariella Mochi si è diplomata in pianoforte, organo e composizione organistica al Conservatorio di Firenze sotto la guida dei maestri Scarlino ed Esposito.

Ha frequentato corsi internazionali di perfezionamento con i maestri Tagliavini, Heiller, Langlais e Alain.

Ha ricoperto la qualifica di organista titolare della Chiesa di San Giovanni Battista dal 1968 al 2000 ed è stata membro della Commissione Artistica dell'Accademia Pistoiese per organo.

Nel 1975 le è stato conferito «Il Cimento d'Oro» per meriti artistici dal Centro Letterario del Lazio.

Docente di corsi di alto perfezionamento per organo, con particolare attenzione al repertorio italiano rinascimentale, barocco e del Novecento, viene frequentemente invitata a far parte delle commissioni di concorsi nazionali e internazionali di organo.

Nel 1985 è stata invitata come unica rappresentante italiana al Festival organistico di Parigi per le Celebrazioni bachiane.

Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero in vari paesi europei oltre che in Giappone; ha effettuato registrazioni e incisioni su strumenti storici, ha partecipato a rassegne organistiche radiofoniche e televisive, e nel 2001 ha partecipato in qualità di relatrice al Convegno Nazionale *L'Organo e la Liturgia* tenuto a Fiesole.

Nel 2002 ha inciso per la Discantica di Milano un doppio cd contenente l'opera omnia organistica di Alessandro Esposito.

Dal 2002 è direttrice artistica dell'Accademia di Musica Italiana per organo di Pistoia. È stata titolare della cattedra di organo e composizione organistica al Conservatorio di Firenze fino al 2007.

domenica 2 agosto

Chiesa parrocchiale
Sillavengo (NO)
ore 18.30

*Gli anniversari: Purcell,
Händel, Haydn e la
lezione italiana*

Letizia Romiti

organo

Henry Purcell

(1659-1695)

March

Trumpet Tune

Sefauchi's Farewell

A new scott Tune

A new irish Tune

Giovanni Battista Ferrini

(1601 ca.-1674)

Ballo di Mantova

Johann Kaspar Kerll

(1627-1693)

Passacaglia

Bernardo Pasquini

(1637-1710)

Toccata

Fantasia

Partite sopra l'Aria di

Follia

Domenico Zipoli

(1688-1726)

All'Elevazione

Georg Friederich Händel

(1785-1759)

Concerto dal

Giuda Macccabeo

Ouverture

*Allegro (organo ad
libitum)*

Andante

Marche



Letizia Romiti si è diplomata in organo e composizione organistica sotto la guida di Luigi Benedetti presso il Conservatorio di Milano e ha conseguito presso l'Università della stessa città la laurea in filosofia con una tesi sulle messe organistiche di Cavazzoni.

Si è diplomata in clavicembalo presso il Conservatorio di Brescia con Fiorella Braccacci e in prepolifonia presso il Conservatorio di Torino, dove ha studiato con Wally Pellizzari e Fulvio Rampi.

Ha frequentato per cinque anni il corso di

Luigi Ferdinando Tagliavini presso l'Accademia di musica antica italiana per organo di Pistoia e corsi di interpretazione tenuti, tra gli altri, da Kenneth Gilbert, Anton Heiller, Ton Koopman.

Ha collaborato con riviste musicali e quotidiani e ha pubblicato il volume *Gli organi storici della città di Alessandria*. Ha tenuto concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e nell'ex Unione Sovietica, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose.

Ha effettuato alcune incisioni discografiche fra cui, recentissime, una a 4 mani con il proprio maestro Luigi Benedetti dedicata alle opere per organo a due e a quattro mani di Mozart, per la RDS-Sipario Dischi, e il cd *L'organo della parrocchiale di Grondona* per la Tactus, con musiche rare dal Seicento al primo Ottocento.

Sue registrazioni ed esecuzioni dal vivo sono state trasmesse da Rai3, Rai1, Radio Vaticana, dalla Radiotelevisione spagnola e cecoslovacca.

Ha tenuto masterclass sulla musica antica italiana per organo e corsi di interpretazione in Italia e all'estero. È docente di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Alessandria. Suona regolarmente in duo con Elena Romiti (oboe e corno inglese) e con Luigi Benedetti, organista emerito del Duomo di Milano, oltre a collaborare con gruppi orchestrali, cameristici e vocali. Dal 1978 collabora con la Provincia di Alessandria come consulente artistico per l'organizzazione della *Stagione di Concerti sugli Storici Organi della Provincia di Alessandria*.

È organista titolare dell'Organo «Giuliani» della Parrocchiale di Grondona (AI) e referente per le attività coinvolgenti questo raro e prezioso strumento.

venerdì 14 agosto
Chiesa parrocchiale
Cascinagrossa
ore 21

Carlo Guandalino
organo
(diplomando del
Conservatorio di
Alessandria)

Giovanni Maria Trabaci
(1575-1647)

Canzon IV

**Jan Pieterszoon
Sweelinck**

(1562-1621)

Onder en Linden groone

**Francisco Correa
de Arauxo**

(1584-1654)

Tiento a modo di cancion

Georg Muffat

(1653-1704)

Toccata III

Bernardo Pasquini

(1637-1710)

Variazioni per il paggio

Todesco

Justin Knecht

(1752-1817)

Grosse Orgelsonate

in do maggiore



Carlo Guandalino ha frequentato il corso di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Alessandria prima nella classe di Giuseppe Gai e attualmente in quella di Letizia Romiti.

Ha seguito numerose masterclass di interpretazione con docenti di fama internazionale tra i quali i maestri Schnorr, Lohman, Scandali, Antonello, Raas, Viccardi, Bellotti e Nosetti.

Ha collaborato alla realizzazione di alcuni concerti per organo e orchestra di Händel in veste di solista all'organo con il gruppo di musica barocca del violinista Bianchi e svolge attività concertistica sia come solista sia in duo con il trombettista Patrucco.

È risultato vincitore del Concorso organistico di Viterbo nel 2007 e sempre nello stesso anno vince il Premio ex-equo al IV Concorso organistico «San Guido d'Aquesana» di Terzo d'Acqui, premio che gli viene assegnato anche nell'edizione 2008 dello stesso concorso. È stato inoltre direttore artistico della Rassegna *Primavera Organistica* svoltasi nella diocesi di Tortona.

Collabora da anni alla realizzazione delle *Messe in musica* in qualità di esecutore solista all'organo sia per gli Amici dell'Organo sia per l'Accademia di musica di San Rocco di Alessandria.

Direttore del Coro di Arquata Scrivia, ha seguito per sette mesi un programma di studi Erasmus con l'Università di Mainz (Germania), approfondendo con il maestro Gnann vari aspetti delle prassi esecutive organistiche.

sabato 22 agosto
Chiesa parrocchiale
Solero
ore 21

**Le ultime sette parole
del nostro Redentore
sulla Croce**

versione per canto
e strumento a tastiera

Davide Rocca
baritono

Alessandro Urbano
organo

Franz Joseph Haydn
(1732-1809)

*Die Sieben letzten
Worte unseres Erlösers
am Kreuz* Hob. XX-1c

Introduzione

I. *Pater, dimitte illis quia
nesciunt quid faciunt.*

Largo

II. *Hodie mecum eris in
Paradiso.* Grave e
cantabile

III. *Ecce mulier filius tuus.*
Grave

IV. *Deus meus, ut quid
dereliquisti me?* Largo

Introduzione II

(da Hob. XX 2)

V. *Sitio.* Adagio

VI. *Consummatum est.*
Lento

VII. *In manus tuas,
Domine, commendo
Spiritus meum.* Largo
Il Terremoto

L'opera venne commissionata nel 1785 a Haydn dalla città di Cadice come lavoro orchestrale da eseguirsi nel contesto della Settimana Santa. Il risultato fu la composizione di *Sette sonate con un'introduzione ed al fine un terremoto* – come commento ai sermoni del vescovo – che vennero eseguite probabilmente il Venerdì Santo del 1786 nella Chiesa sotterranea di Santa Cueva.

Un anno più tardi Haydn pubblicò una versione delle sonate per quartetto d'archi, dove ogni numero è preceduto dalle parole di Cristo nella versione latina.

In una lettera al suo editore londinese, data 8 aprile 1878, l'Autore riferirà: «Si tratta di un'opera completamente nuova, composta esclusivamente da musica strumentale, divisa in sette sonate più un'introduzione e, per finire, un terremoto. Queste sonate sono adattate e conformi alle parole pronunciate dal Cristo, nostro Salvatore, sulla Croce. Ciascuna sonata o frammento di testo ha ricevuto nella musica strumentale un tale trattamento così da impressionare anche l'ascoltatore più ingenuo; l'intero lavoro dura poco meno di un'ora: una pausa è tuttavia prevista tra un pezzo e l'altro al fine di poter meditare il significato della parola che segue»



Davide Rocca ha compiuto gli studi a Roma, diplomandosi in pianoforte e canto. Si perfeziona con i maestri Puecher, Leone e Piacenti presso il Laboratorio Lirico del Teatro Grande di Brescia e, nel 1993, vince il secondo premio al Concorso Musica Vocale da Camera "Città di Conegliano Veneto". Nel 1995 si perfeziona in stile e agilità barocca con i maestri Kirby e Tubb a Dartington (Regno Unito).

Ha seguito lo stage sull'opera monteverdiana alla Scuola di Musica di Fiesole condotto da Claudio Desderi, debuttando nel ruolo di Ottone

in *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi.

Ha collaborato inoltre con il Teatro Regio di Torino nell'opera *Billy Budd* di Britten. In occasione della riapertura del Teatro alla Scala di Milano ha eseguito quattro intermezzi buffi tra cui *L'arlecchinata* di Salieri.

Collabora stabilmente con diverse formazioni orchestrali, tenendo stage di perfezionamento sull'opera buffa italiana ed eseguendo concerti vocali di repertorio classico e contemporaneo.

Si è esibito in molti concerti per istituti italiani di cultura all'estero e per ambasciate in Algeria, Turchia, Stati Uniti, Egitto, Libano, Svezia, Danimarca, Germania, Grecia.

Nel 2003 ha eseguito un concerto con Katia Ricciarelli a Corigliano d'Otranto con l'orchestra di Lecce e nel 2004 si è esibito nella *Grande messa in si minore* di Bach con Orchestra UECA di Milano presso la Chiesa Nostra Signora della Vittoria di Lecco. Ha inoltre registrato per l'etichetta La Bottega Discantica e Bongiovanni.



Alessandro Urbano si è diplomato con il massimo dei voti in organo e composizione organistica con Letizia Romiti al Conservatorio di Alessandria e, presso lo stesso istituto, è laureando al corso triennale di primo livello in clavicembalo, sotto la guida di Francesca Lanfranco.

Nel 2001 ha vinto il secondo premio alla V edizione del Concorso Internazionale di Interpretazione Organistica nell'ambito del Concorso Internazionale «Franz Schubert» e nel 2004 è stato premiato con il terzo premio al Concorso Nazionale «San Guido d'Aquesana».

Non ancora maggiorenne viene nominato organista titolare e direttore musicale dell'insigne Chiesa Collegiata di Novi Ligure, mentre attualmente è organista titolare della Basilica Santuario Madonna della Guardia di Tortona e maestro di cappella della Basilica di Santa Maria Maddalena di Novi Ligure. Nel 2006 frequenta il Corso di formazione in direzione di coro organizzato dall'Istituto Musicale della Valle d'Aosta.

È fondatore e direttore artistico e musicale del Gruppo Vocale «Andrea Gabrieli», con cui svolge un'intensa attività concertistica e con il quale partecipa alla Rassegna Corale Internazionale del Canavese.

È direttore artistico e musicale del Contra Punctum Vocal Ensemble e della Corale Novese di Novi Ligure.

domenica 23 agosto
Santuario
Serralunga di Crea
ore 18

Roberto Antonello
organo

Georg Friedrich Händel
(1685-1759)

Concerto in fa maggiore
per organo e orchestra
op. 4 n. 4
Allegro
Andante
Adagio
Allegro

(Trascrizione per solo organo)

Carl Philipp E. Bach
(1714-1788)

Sonata n. 6 in sol minore
Wq 70/6
Allegro moderato
Adagio
Allegro

Fantasia e fuga
in do minore Wq 119/7

Adagio per il organo
in re minore Wq n.v. 66

Franz Joseph Haydn
(1732-1809)

Divertimento in sol
maggiore Hob. XVI/G1
Allegro
Menuetto (con Trio)
Finale (Presto)

Felix Mendelssohn-Bartholdy
(1809-1847)

Sonata in re maggiore
op. 65 n. 5
Andante
Andante con moto
Allegro maestoso



Diplomato in organo e composizione organistica (con lode), in musica corale e direzione di coro, laureato in discipline della musica all'Università di Bologna con il massimo dei voti, **Roberto Antonello** ha conseguito nel 1993 un *Premier Prix d'Excellence* presso il CNM di Issy-les-Moulineaux (Parigi) sotto la guida del maestro Roth.

Ha frequentato corsi con i maestri Schnorr, Radulescu, Vogel, Davidson, Chapuis, Boyer. Dal 1987 al 2000 ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il secondo premio di interpretazione al XVII Grand Prix de Chartres 2000 (unico italiano finalista nei 39 anni di storia del concorso).

Regolarmente invitato nei maggiori festival organistici in tutta Europa, ha suonato anche in Uruguay, Paraguay, Brasile, Canada. Ha registrato un cd con brani del Romanticismo tedesco, l'integrale per organo di Franck (prima registrazione integrale in Italia) e di Viozzi (per l'editrice Pizzicato, prima mondiale per registrazione e pubblicazione), brani di Morandi e musica contemporanea.

Attivo come musicologo, ha curato le edizioni dei *Vespri di S. Ignacio* e di *Misa a San Ignacio* (editrice Pizzicato) di Zipoli e *Principia seu Elementa ad bene Pulsandum Organum et Cymbalum* provenienti dalle Riduzioni Gesuitiche in Sud America del XVIII secolo. Ha tenuto corsi e seminari su molti aspetti della letteratura organistica e dell'interpretazione presso conservatori e accademie italiane.

È stato invitato come docente e *Lecturer* alla Edinburgh Organ Academy e alla Göteborg International Organ Academy.

Più volte membro di giuria in concorsi nazionali e internazionali dal 1994, a seguito di concorso nazionale a cattedre, è docente titolare di organo e composizione organistica: insegna al Conservatorio di Vicenza, dove dal 2005 è preside della Scuola di organo.

sabato 29 agosto
Chiesa parrocchiale
Grondona
ore 21

Gustav Auzinger
organo (Austria)

**Concerto in memoria di
Umberto Seregni,
sostenitore del restauro**

Johann Jakob Froberger
(1616-1667)

Toccata in la
Fantasia ut, re, mi, fa,
sol, la
Canzona in do

Johannes Speth
(1664-1719)

Partite diverse sopra
l'aria *Pasquina*
Toccata septima oder
*Sibendtes Musicalisches
Blumen-Feld*

Johann Caspar Fischer
(1665-1745)

*Ricercar pro Festis
Paschalibus
Christ ist erstanden
aus dem Blumen Strauss:*
Praeludium VI
Fuga I und II

Gottlieb Muffat
(1690-1770)

Capriccio in re
Canzona in sol
(*Pastorella*)

**Georg Christoph
Wagenseil**
(1715-1777)

Divertimento
in do maggiore
*Allegro assai
Menuet
Trio
Allegro assai e svelto*

Franz Joseph Haydn
(1732-1809)

3 *Stücke für die
Flötenuhr*
*Allegro moderato
Menuett
Presto*

Anonimo
(Pistoia, fine Settecento)
Elevazione

Nicoló Moretti
(1778-1824)
Sonata (ad uso sinfonia)



Gustav Auzinger ha iniziato gli studi musicali con Peter Planavsky e successivamente ha studiato musica sacra, pedagogia della musica e organo sotto la guida di Michael Radulescu presso la Scuola Musicale Superiore di Vienna. Ha approfondito i suoi studi in Italia, Svizzera e Olanda. Molteplici sono le sue attività in campo musicale: è organista degli organi storici della Chiesa di

Sant'Anna a Steinbruch e nel castello di Neuhaus, docente di organo presso il Conservatorio per la musica sacra di Linz, svolge un'intensa attività concertistica ed è stato invitato a far parte della giuria di concorsi nazionali e internazionali.

Tiene inoltre corsi di perfezionamento su due strumenti che si trovano nella grande sala della sua casa a Pürnstein (organo storico italiano e organo Pirschner in stile barocco), ma anche in numerosi Paesi europei, in Asia e negli Stati Uniti.

Gustav Auzinger ha curato molti progetti per la costruzione e il restauro di organi in Austria e ha effettuato svariate registrazioni per la radio e la televisione. Ha all'attivo anche l'incisione di numerosi cd.

domenica 30 agosto

Chiesa parrocchiale
Mandrogne
ore 21

Domenico Zipoli Ensemble
Michele Antonello
direttore
Daniele Carretta
organo e continuo

Paola Crema
soprano

Lucia Zigoni
contralto

Claudio Zinutti
tenore

Franco Cisilino
basso

Michele Antonello
oboe

Paolo Zordanazzo
violino

Teresa Pante
violoncello

**La magia della musica
nelle riduzioni
gesuitiche
del Sud America**

Brani di
Domenico Zipoli
recentemente ritrovati
in Sud America

Domenico Zipoli
(1688-1726)
Dalle Sonate
d'Intavolatura
per organo e cimbalo
Toccata
All'Elevazione

*Respondens autem
angelus.* Antifona

Dai *Vespris San Ignacio*
Laudate Dominum
(Salmo)

Martin Schmid
(1694-1772)
Dalla *Misa Palatina*
Kyrie

Domenico Zipoli
Ad Mariam (Inno)

Anonimo
(Sec. XVIII)
Iste confessor (Inno)

Domenico Zipoli
Allegro (Strumentale)

Francisco Varayu
(1740-????)

Dalla *Misa a San
Francisco Xavier*
Agnus Die

Julian Atirahù
(Sec. XVIII)
Minuetto
(Canone inverso)

Anonimo
(Sec. XVIII)
Salve Regina (Inno)



Il **Domenico Zipoli Ensemble** è un gruppo vocale e strumentale costituitosi nel 1995 con lo scopo di recuperare e divulgare il repertorio musicale delle riduzioni gesuitiche del Sud America dei secoli XVII e XVIII, rimasto sepolto per secoli nella foresta boliviana.

Si avvale di artisti che vantano un prestigioso curriculum individuale che include premiazioni in importanti concorsi internazionali solistici o cameristici, partecipazioni solistiche nelle maggiori stagioni concertistiche in Italia e all'estero, collaborazioni con le più importanti orchestre italiane, insegnamento nei conservatori italiani, attività compositiva, ricerca in campo musicologico ed etnomusicologico con conseguente attività editoriale e partecipazione a convegni di studio.

Riconosciuto a livello internazionale come un qualificato punto di riferimento per il lavoro di recupero e divulgazione della musica delle riduzioni gesuitiche, il gruppo è stato invitato a tenere importanti concerti in Italia e all'estero, spesso abbinati a conferenze. Tra i concerti più importanti si ricordano quelli al *Meeting per l'amicizia fra i popoli* di Rimini e al *Settembre Musicale* di Trieste, nel Rio Grande do Sul (Brasile), a Prato (città natale di Zipoli), ad Asunción (Paraguay) e a Roma, nella Chiesa del Gesù, dove Zipoli era organista prima di partire per il nuovo mondo.

Altri concerti significativi si sono tenuti a Lucerna, Monaco di Baviera e al Palazzo di Spagna a Roma nel 2002 per celebrare con l'esecuzione della *Misa a San Francisco Xavier* proveniente dai manoscritti di Chiquitos i 450 anni dalla morte del Santo Patrono di tutte le Missioni Cattoliche nel Mondo. Nel 2005 ha realizzato una trasferta a Ginevra, dove si è esibito presso il Palazzo delle Nazioni e presso la prestigiosa Victoria Hall.

Tra il 2005 e il 2007 ha effettuato un tour di concerti a Norimberga, Dresda, Colonia, Mannheim, Innsbruck, Monaco di Baviera, Vienna, Praga, Lucerna e Zurigo e ha tenuto concerti al Musée de Tessé a Le Mans e nella Cathédrale Saint-Louis des Invalides a Parigi.

venerdì 4 settembre
Oratorio di Sant'Antonio
Acqui Terme
ore 21.30

Gli anniversari:
Purcell, Händel, Haydn

**Archi dell'Orchestra
Classica di Alessandria**
Letizia Romiti
organo

Henry Purcell
(1659-1695)
March
Trumpet tune (organo)

Rondò I (archi)
Sefauchi's Farewell
A new Scott Tune
A new Irish Tune
(organo)
Rondò II (archi)

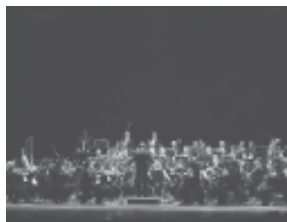
Franz Joseph Haydn
(1732-1809)

Quartetto in fa
maggiore op. 74 n. 2
Allegro
Largo assai
Menuet. Allegretto
Finale. Allegro con brio

Georg Friedrich Händel
(1685-1759)

Concerto dal *Giuda*
Maccabeo
Ouverture
Allegro (organo ad
libitum)
Andante
Marche

Concerto in re minore
per organo ed archi
Andante
Allegro



L'Orchestra Classica di Alessandria, organismo cameristico-sinfonico nato nel 1996 con l'intento di valorizzare e divulgare un repertorio di grande e, al contempo, minore popolarità, svolge un ruolo preminente quale "orchestra territoriale" della Provincia di Alessandria, curando con attenzione l'offerta di iniziative di sensibilizzazione musicale aventi come obiet-

tivo principale quello di diffondere la conoscenza del repertorio musicale classico, dal 1600 ai compositori contemporanei, con riguardo soprattutto agli autori piemontesi, e di promuoverne la fruibilità anche nei centri più lontani rispetto al capoluogo provinciale, in svariate Regioni italiane e all'estero.

Tutti i componenti collaborano con prestigiose orchestre sinfoniche e gruppi cameristici tra le quali l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la «Toscanini» di Parma, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Carlo Felice di Genova, i Pomeriggi musicali di Milano.

Muovendosi con disinvoltura in ogni genere musicale e presente sulle reti Rai in diversi programmi, l'Orchestra, ha collaborato in varie occasioni con grandi nomi del panorama jazz internazionale tra i quali Paolo Fresu, Cesare Marchini, Gianni Coscia, Andrea Dulbecco, Luciano Milanese, Dino Piana.

Vanta svariate registrazioni discografiche: *Un amore così grande* del tenore Pietro Ballo, *Marengo* registrato in occasione del congresso internazionale Napoleonico, il *Requiem* di Mozart e lo *Stabat mater* di Rossini. Ha inoltre al suo attivo numerosi concerti in tutta Italia tra i quali, nel 1988, un prestigioso concerto a Roma presso la Camera dei Deputati organizzato dall'Accademia di Santa Cecilia e dall'Ufficio di Presidenza della Camera a Montecitorio. In ambito operistico ha collaborato a numerosi allestimenti. Nel 2004 il Teatro Comunale di Alessandria ha ospitato per il quinto anno consecutivo il tradizionale concerto sinfonico di Capodanno in cui l'Orchestra, al completo dei suoi settanta professori e diretta da Paolo Ferrara, ha proposto l'esecuzione di musiche del compositore Romualdo Marengo e di Strauss, facendo rivivere le tipiche atmosfere viennesi. Organizza ormai da quattro anni in collaborazione con il Comune di Gavi, il Festival Internazionale «Lavagnino» denominato *Gavi musica e cinema* che vede la partecipazione di personalità illustri del mondo del cinema e della televisione tra le quali Beppe Vessicchio, Giuliano Montaldo, Carlo Leva, Furio Scarpelli, Carlo Lizzani, Luigi Pestalozza, Elio Pandolfi, Lucia Bosè, Mario Verdone, Claudio Fava e Stefano Della Casa.

In ambito cinematografico, l'Orchestra ha realizzato due importanti lavori: la registrazione di parte della colonna sonora del film del regista Carlo Mazzacurati *A cavallo della tigre* su musiche di Ivano Fossati e il film di animazione tratto da una pièce teatrale di Dario Fo *Johan Padan a la scoperta de le Americhe* che è stato presentato come evento speciale alla 59° edizione della Mostra del Cinema di Venezia.

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, del Ministero per i Beni culturali e della Provincia di Alessandria, citiamo la rappresentazione in prima esecuzione mondiale dell'oratorio *L'empietà delusa* di Giovanni Antonio Costa, in occasione del quinto centenario della nascita di S. Pio V, che si sta replicando in varie città italiane e che è stata eseguita anche presso l'Aula Magna della Cancelleria Vaticana in Roma.

L'Orchestra organizza la rassegna itinerante *Provincia in orchestra*, proponendo un repertorio vario e articolato.

Diretta da Renato Serio, è stata impegnata invece nella registrazione di un cd intitolato *Sinfonia della Croce*, nuova opera musicale, creata per il 25° Anniversario del Pontificato di Giovanni Paolo II, dal giovane compositore piemontese Rodolfo Matulich e pubblicata nel 2004 dalla Warner Music Italia. Nello stesso anno ha eseguito la fiaba musicale *Pierino e il lupo* di Prokof'ev con la voce recitante di Lando Buzzanca.

sabato 5 settembre
Chiesa parrocchiale
Carpeneto
ore 21.15

Paolo Forini

clarinetto

Roberto Bonetto

organo

**Wolfgang Amadeus
Mozart**

(1756-1791)

Due Sonate da Chiesa
K. 68 e K. 336

Johann Pachelbel

(1653-1706)

Dall'*Exacordum Apollinis*
Aria IV

Arnold Malcolm

(1921-2006)

Fantasia
per clarinetto solo

Gaetano Donizetti

(1797-1848)

Concertino in
si bemolle maggiore
Andante sostenuto
Allegretto

Domenico Cimarosa

(1749-1801)

Due sonate in sol minore
(per organo solo)

Carl Maria von Weber

(1786-1826)

Introduzione,
tema e variazioni
in si bemolle maggiore

*L'organo positivo è opera di
Walter Chinaglia
di Cermenate (CO)*



Paolo Forini ha compiuto gli studi musicali presso i Conservatori di Verona e di Milano diplomandosi in clarinetto nel 1983 sotto la guida del maestro Gerbi.

Svolge attività concertistica in varie formazioni suonando per festival in Italia e all'estero.

Con il Quartetto Gerbi è stato premiato al Concorso Internazionale di Stresa ed è risultato finalista al Concorso Nazionale "Il Clarinetto Italiano" di Perugia nel 1993.

Ha effettuato registrazioni per Radio Vaticana e per Rai Radio3.

È insegnante di clarinetto presso il Centro di educazione artistica di Villafranca di Verona e docente presso gli istituti di scuola secondaria.

Sotto la guida del Maestro Castellani ha completato il corso di flauto diritto e traversiere presso il Conservatorio di Verona e sotto la guida del maestro Acciai ha compiuto il corso triennale di musica corale e direzione di coro.

È maestro direttore della Cappella Musicale di Isola Della Scala (Vr).

Roberto Bonetto, diplomato in organo e composizione organistica sotto la guida del maestro Buja presso il Conservatorio di Padova, ha conseguito il diploma di clavicembalo e ha portato a termine il corso di contrappunto e fuga con il maestro Zanon. Ha frequentato inoltre corsi internazionali tenuti da celebri docenti tra i quali Langlais, Fadini, Koopman e Hakim.

Svolge un'intensa attività concertistica con numerose formazioni solistiche in Italia, Austria, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Danimarca, Svezia e Polonia. Ha collaborato con diverse compagnie strumentali e corali tenendo concerti soprattutto con il trombettista Frugoni e con il Quintetto di ottoni "Organa et Bucine" dell'Arena di Verona.

Ha effettuato registrazioni discografiche per l'etichetta Rainbow e per emittenti televisive.

È organista titolare presso l'Abbazia di Isola della Scala e titolare della cattedra di armonia complementare presso il Conservatorio di Verona.

sabato 12 settembre
Oratorio dell'Annunziata
Ovada
ore 21

Josè Enrique Ayarra Jarne
organo

Alonso Mudarra
(1508-1580)
*Tiento para harpa y
órgano*

Francisco Peraza
(1564-1598)
Tiento de ½ registro
alto de primo tono

**Francisco Correa
de Arauxo**
(1584-1654)
Tiento de quarto tono
n. 15

Domingo Arquimbau
(1760-1829)
*Baile de seises
Vals-Contradanza*

Eduardo Torres
(1872-1934)
In modo antico

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)
Corale *Wer nur den
lieben Gott*

Georg Friedrich Händel
(1685-1759)
Concerto n. 3
Gavotta

Domenico Zipoli
(1688-1726)
Suite in sol minore
*Preludio
Corrente
Sarabanda
Giga*

Franz Joseph Haydn
(1732-1809)
Piccoli pezzi per un
orologio



Josè Enrique Ayarra Jarne, nativo di Jaca (Huesca), inizia a tre anni gli studi musicali e a soli undici anni si diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Musica di Zaragoza. In seguito si diploma in organo e canto gregoriano presso l'Istituto Cattolico di Parigi e si laurea in teologia presso la Pontificia Università di Salamanca. È canonico e organista titolare della Cattedrale e dell'Ospe-
dale dei Venerabili di Siviglia.

Fino allo scorso anno è stato docente di organo al Conservatorio Superiore di Siviglia. È Accademico della

Reale Accademia di Belle Arti di Santa Isabella di Ungheria, della Reale Accademia di San Fernando (Madrid) e di Nuestra Senora de las Angustias (Granada).

Assessore tecnico-musicale della Reale Orchestra Sinfonica di Siviglia, del Dipartimento del Patrimonio artistico e di altre Fondazioni, è stato coordinatore generale del III Congresso Nazionale dell'Organo Spagnolo (Siviglia, 1998) e attualmente riveste la carica di presidente dell'Associazione Nazionale dell'Organo Spagnolo.

È stato insignito di numerosi premi per la sua attività di esecutore e di ricercatore.

Come concertista ha tenuto recital in Europa, Africa, Asia e America; ha suonato come solista con orchestre di prim'ordine, nazionali e straniere. Ha realizzato registrazioni radiofoniche in una dozzina di nazioni, come pure incisioni discografiche su prestigiosi strumenti di varie scuole europee e in Giappone, fra cui le opere integrali per organo di Correa de Arauxo e di Manuel Castello, i due cd intitolati *500 años de música de órgano en la Catedral de Sevilla* e *Aires barrocos en el órgano de los Venerables*, con il sostegno di RTVE.

In qualità di docente ha tenuto corsi di musica spagnola in diverse università americane e giapponesi e in alcune accademie tedesche. È stato più volte membro di giuria di concorsi internazionali d'organo.

Ricercatore e pubblicista, ha scritto diversi libri e numerosissimi articoli per pubblicazioni specializzate spagnole e straniere, generalmente in relazione al patrimonio sacro musicale andaluso.

sabato 19 settembre

Chiesa parrocchiale

Viguzzolo

ore 21

**Concerto in memoria
di Paolo Perduca**

Adriano Coluccio

violino

Giorgio Carlin

clavicembalo

(diplomando del

Conservatorio di

Alessandria)

Jan Pieterszoon

Sweelinck

(1562-1621)

Ballo del granduca

(cembalo)

François Couperin

(1668-1733)

Cinquième ordre

Allemande

Première Courante

Seconde Courante

Sarabande

Gigue

Arcangelo Corelli

(1653-1713)

Sonata per violino e

cembalo

Georg Friedrich Händel

(1685-1759)

Suite in mi maggiore

per cembalo

Praeludium

Allemande

Courante

Aria con variazioni

Jean Philippe Rameau

(1683-1764)

Les Tendres Plaintes

(cembalo)

L'Egyptienne

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Sonata n. 1 in si minore

per violino e cembalo

Adagio

Allegro

Andante

Allegro

Johann Kaspar Kerll

(1627-1693)

Capriccio sopra il *Cucu*

per cembalo

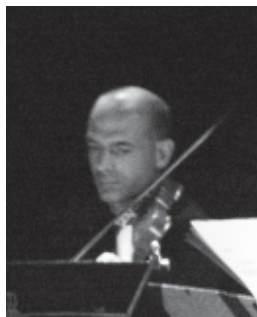
György Ligeti

(1923-2006)

Passacaglia ungherese

per cembalo

*Il clavicembalo è opera di
Giuseppe Corazza
di Grondona (AL)*



Diplomato nel 1988 sotto la guida del maestro Grasso, **Adriano Coluccio** ha in seguito studiato con il maestro Scilla e frequentato corsi di perfezionamento tenuti dal maestro Brainin (primo violino del Quartetto Amadeus) e dal Trio di Trieste, oltre a vari stage di musica da camera nazionali e internazionali. Nel 1992 inizia la formazione Suzuki a Lione e ha recentemente partecipato a Londra a un master estivo di formazione sulla metodologia Colourstrings. Nel 2008 consegue il diploma accademico di secondo livello

in violino barocco presso il Conservatorio di Milano sotto la guida di Cinzia Barbagelata e partecipa ai corsi estivi di Urbino tenuti da Stefano Montanari.

Ha collaborato con L'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, la Filarmonica di Torino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e attualmente suona nell'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta.

Si è esibito con varie formazioni da camera: l'Insieme Cameristico di Torino, il Res Nova Ensemble, il Quartetto Puccini, registrando inoltre per la Rai alcune prime esecuzioni assolute. Attualmente fa parte del Quintetto "PenTa'n go!", con il quale ha inciso un cd live in collaborazione con il baritono Federico Longhi. Nell'ambito della musica antica svolge attività cameristica con il gruppo Esacordo Ensemble.

Dal 1990 insegna violino presso la Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta, nel 2003 ha suonato accanto a Shlomo Mintz e nel 2006, in occasione della convention Suzuki di Torino, ha realizzato un dvd che testimonia la realtà Suzuki in Valle d'Aosta.



Giorgio Carlin ha intrapreso gli studi musicali ad Aosta, diplomandosi nel 1991 in organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Torino. Nel 1991 ha frequentato presso la Scuola Musicale di Milano un corso di accordatura di strumenti a tastiera tenuto dai maestri Fadini e Granziera. Successivamente ha frequentato,

presso il Conservatorio di Torino, il corso di clavicembalo con il maestro Tabacco; ha frequentato il corso di organo barocco presso la Scuola Civica di Milano sotto la guida di Lorenzo Ghielmi e corsi di perfezionamento organistico in Italia e all'estero con i maestri Oortmersenn, Vogel, Tagliavini, Ghielmi, Zacher, Rogg, Bovet e Crivellaro.

Ha seguito i Corsi di Musica Antica a Magnano con i mastri organari svizzeri Waelti e Gobeli e ha realizzato un organo portatile, perfettamente funzionante, di due ottave con prima ottava corta per un totale di 21 tasti.

Dal 2001 ha iniziato una collaborazione stabile con il Coro Ars Cantica Choir di Milano diretto da Marco Berrini, che gli ha consentito di accostarsi al repertorio vocale dal Rinascimento e a quello contemporaneo. Attualmente frequenta l'ultimo anno del corso di clavicembalo con Francesca Lanfranco presso il Conservatorio di Alessandria. Dal 1992 insegna formazione di base alla SFOM presso la Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta.

domenica 27 settembre
Santuario di San Maurizio
Conzano
ore 17.30

Ensemble
La Divina Armonia
Lorenzo Ghielmi
organo

Georg Friederich Händel
(1685-1759)

Concerto per organo in
sol minore op. VII n. 5
*Allegro ma non
troppo e staccato*
Adagio ad libitum
*Andante larghetto e
staccato*
Menuet

Concerto grosso
in si maggiore op. VI n. 7
Largo
Allegro
Largo e piano
Andante
Hornpipe

Concerto per organo
in fa maggiore
(*Il cuculo e l'usignolo*)
Larghetto
Allegro
Ad libitum
Laghetto
Allegro

Giovan Battista
Sammartini
(1701-1775)

Sinfonia in sol maggiore
Allegro ma non tanto
Grave
Allegro assai
Minuetto

Franz Joseph Haydn
(1732-1809)

Concerto per organo
in re maggiore H XVII n. 2
Allegro moderato
Adagio
Allegro

L'Ensemble **La Divina Armonia** è stato fondato nel 2005 da Lorenzo Ghielmi. Ogni componente del gruppo ha alle sue spalle una lunga esperienza nel campo della musica barocca, conservando nel contempo l'entusiasmo di creare qualcosa di nuovo e irripetibile. Il gruppo ha suonato in Italia, in Svizzera, in Austria e in Belgio, ospite di importanti stagioni italiane ed europee (Sera-te musicali di Milano, Festival internazionale di Aosta, Bozart di Bruxelles, Les Arts Rennassants a Toulouse, Bach- Gesellschaft di Salisburgo).

La formazione registra per l'etichetta belga Passacaille. La registrazione dei *Concerti op. IV* di Händel ha ottenuto il Diapason d'Or, il riconoscimento "cd del mese" dalla rivista tedesca *Toccata* e della rivista italiana *Amadeus*. Ha recentemente collaborato con il Toelzer-Knaben Chor diretto dal maestro Schmidt-Gaden in un programma interamente dedicato a Haydn.



Lorenzo Ghielmi si dedica da anni allo studio e all'esecuzione della musica rinascimentale e barocca. Tiene concerti in tutta Europa, in Giappone e negli Stati Uniti e numerose sono le sue registrazioni radiofoniche e discografiche (per Winter & Winter, Passacaille, Harmonia mundi, Teldec).

Le sue registrazioni di Bruhns, di Bach e dei Concerti per organo e orchestra di Händel sono state premiate con il Diapason d'Or. Ha pubblicato un libro su Nicolaus Bruhns e studi sull'arte organaria del XVI e XVII secolo e sull'interpretazione delle opere di Bach.

Insegna organo, clavicembalo e musica d'insieme presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano, all'Istituto di Musica Antica. Dal 2006 gli è stata affidata la cattedra d'organo presso la Schola Cantorum di Basilea.

È organista titolare dell'Organo «Ahrend» della Basilica milanese di San Simpliciano, dove ha eseguito l'opera omnia per organo di Johann Sebastian Bach.

Fa parte della giuria di concorsi organistici internazionali (Toulouse, Chartres, Tokyo, Bruges, Freiberg, Maastricht, Losanna, Norimberga) e gli sono affidati conferenze e corsi di specializzazione da numerose istituzioni musicali (Accademia di Haarlem, Mozarteum di Salisburgo, Conservatoire national supérieur de Musique di Parigi, Hochschule für Musik di Lubeca, New England Conservatory di Boston, Accademia di Musica di Cracovia).

Ha seguito la progettazione di numerosi nuovi organi, fra cui il grande strumento della cattedrale di Tokyo. Dirige l'ensemble strumentale La Divina Armonia.

L'organo positivo è opera di
Giorgio Carli
di Pescantina (VA)

Organo «B. Poncini» (1742)

dell'Oratorio della Maddalena, Novi Ligure
restaurato da **Italo Marzi e Figli** di Pogno (No)

Tastiera di 45 tasti do l-do 5 con prima ottava corta,
pedaliera a leggio con prima ottava corta di 13 pedali
do l-mi 2

principale 8'
ottava 4'
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX
flauto in XII
flauto in ottava
principale 8' II (dal do 2)
voce umana (dal do 3)

Organo «Carlo Giuliani» (1837)

della Chiesa parrocchiale di Grondona
restaurato da **Italo Marzi e Figli** di Pogno (No)

Tastiera di 50 tasti do 1-fa 5 con prima ottava corta.
Pedaliera di 17 pedali a leggio, do 1-sol diesis 2
Il 18° pedale è il rollante
divisione bassi - soprani tra mi 3 e fa 3

Fagotto bassi (8')	Principale bassi (8')
Trombe soprani (8')	Principale soprani (8')
Flauto soprani (8')	Ottava bassi
Viola bassi (4')	Ottava soprani
Ottavino bassi (1/2 piede)	XV
Cornetto I soprani (in XII)	XIX
Cornetto II soprani (XV + XVII)	XXII
Flauto in ottava	XXVI
Voce umana	XXIX
Terza mano	Contrabbasso al pedale (16')

Accessori:
Tiratutti del Ripieno
Combinazione libera alla lombarda

Organo «Lingiardi» (1883)

dell'Oratorio del Gonfalone, Voltaggio

Una tastiera di 61 tasti con prima ottava cromatica
Pedaliera di 19 pedali, con 12 suoni reali

Terzamani	Principale soprani (16')
Ottavino soprani (2')	Principale soprani (8')
flauto in selva soprani (4')	Ottava soprani
flauto traversiere (8')	Duodecima soprani
trombe soprani (8')	XXII e VI
Corno Inglese (16')	Tre di Ripieno
Voce umana	Contrabbassi alla tastiera (16')
Dolciana bassi	Principale bassi
Viola bassi	Ottava bassi
Fagotto bassi (8')	XV
Cornetto a tre voci	XIX
	Contrabbassi e rinforzi (pedale)

Organo «Giovanni Francesco Bellosio» (1788)

della Chiesa di Santa Caterina in Cassine
restaurato da **Italo Marzi e Figli** di Pogno (No)

Una tastiera di 48 tasti do 1-re 5 con prima ottava corta
Pedaliera a leggio di 18 pedali do 1-la 2 con prima ottava
corta
Divisione bassi-soprani fra si 2 e do 3

Principale basso	Ottava
Principale soprano	Decima V
Tromboncini soprani	Decima IX
Trombe ne' bassi	Vigesima II
Flauto traverso (soprani)	Vigesima VI
Voce umana	Vigesima IX
Flauto in ottava	Trigesima III
Cornetto 4 file	Sesquialtera (XIX e XXIV)
	Contrabbasso

Accessori:
Pedale a stanga con aggancio per il Ripieno
Pedaletto per il tamburo, usignolo

Organo «Serassi» (1863)

della Chiesa parrocchiale di Trisobbio
restaurato dalla ditta **Piccinelli** di Ponteranica (BG)

tastiera di 58 tasti do I-la5 (prima ottava cromatica)
pedaliera di 16 pedali (do I-mi b2)
con 12 note reali
divisione bassi-soprani: si2-do3

terza mano	principale 16' bassi
corni dolci 16' soprani	principale 16 soprani
cornetto I a due canne	principale 8' bassi
cornetto II a due canne	principale 8' soprani
fagotto 8' bassi	principale II 8' bassi
tromba 8' soprani	principale II 8' soprani
violoncello 4' bassi	ottava bassi
corno inglese 16' soprani	ottava soprani
clarone 4' bassi	XII
tromba 16' soprani	XV
clarinetto 16' soprani	XIX
viola 4' bassi	XXII
flutta 8' soprani	due di ripieno
flauto in ottava (4', soprani)	due di ripieno
ottavino soprani	due di ripieno
voce umana soprani	contrabbassi con ottave (16'+8')
tromboni ai pedali (16')	timballi

pedaletti: distacco pedale/tasto-ottavino soprani-corno
inglese - fagotto bassi-terzamanò-rollante

Organo «F.lli Krengli» (1968)

della Chiesa di San Perpetuo, Solero

Due tastiere di 61 note ciascuna (do1-do5)
Pedaliera concavo-radiale di 32 note (do1-sol3)
Trasmissione elettrica
Grand'organo (I Tastiera):
Ripieno 4 file
XV 2
XIX 2,2/3
Ottava 4
Principale 8
Principale 16
Voce umana 8
Flauto 8
Dulciana 8
Tromba 8

Espressivo (II Tastiera):
Principale 8
Ottava 4
XV 2
Bordone 8
Flauto 4
Viola 8
Voce celeste 8
Oboe 8
Ripieno 2 file
Meccanismo tremolo

Pedale:
Contrabbasso 16
Subbasso 16
Basso 8
Bordone 8
Ottava 4

Sezione aggiuntiva:
Flauto 8
Nazardo 2,2/3
Decimino 1,3/5

Combinazione libera a tastini e pistoncini e combinazione
fissa con pistoncini alle due tastiere

Unioni e accoppiamenti vari

Organo «Giuseppe Gandini» (1900)
del Santuario di Serralunga di Crea

Due tastiere di 58 tasti do 1-la 5
Pedaliera di 27 pedali do 1-re 3
Divisione bassi-soprani fra si 2 e do 3
Trasmissione meccanica, alcuni registri con leva Barker
Registri a pomello in due file sopra le tastiere

Grand'organo (I tastiera):

principale 16'
principale 8' bassi
principale 8' soprani
principale dolce II 8' (intero)
flauto 8' bassi
flauto 8' soprani
flauto 4'
tromba 16' bassi
tromba 16' soprani
tromba 8' bassi
tromba 8' soprani
clarino 8' soprani
viola gamba 8' bassi
violino 8' soprani
unda maris
ripieno senza 16' (anche a pedaletto ma con 16')
XII
Ottava 4' soprani
Ottava 4' bassi
XV

Pedale:

bombarde 16'
contrabbassi e ottave
bassi 8'

Positivo (II tastiera):

violoncello 8' soprani
oboe 8' bassi
oboe 8' soprani
flauto 8' bassi
flauto 8' soprani
concerto violini
flauto 4'
viola 8' bassi
viola 8' soprani

Organo «Camillo Guglielmo Bianchi» (1853)
della Chiesa parrocchiale di Mandrogne
restaurato dai **F.lli Marin** di Genova - Bolzaneto

Una tastiera di 61 tasti
Pedaliera a leggio di 19 pedali + 3 per terzamani,
Campana in Si e Timballone

Campanelli soprani	Principale 16' bassi
Corni di tuba dolce soprani (16')	Principale 16' soprani
Cornetto 3 file soprani	Principale 8' I bassi
Fagotto bassi	Principale 8' I soprani
Trombe soprani	Principale 8' II bassi
Clarone 4' bassi	Principale 8' II soprani
Violoncello 16' soprani	Ottava bassi
Corno inglese 16' soprani	Ottava soprani
Cornamusa soprani	XV
Viola 4' bassi	XIX
Flauto traversiere soprani	XXII
Flauto in ottava bassi	XXVI e IX
Flauto in ottava soprani	XXXIII e VI
Ottavino soprani	Contrabbassi 16' con rinforzi ai pedali
Voce umana soprani	Timballi in tutti i toni ai pedali
Terza mano	
Tromboni 8' ai pedali	

A sinistra della tastiera:

Violino 8' soprani
Celeste 8' soprani
Oboe 8' soprani

Divisione bassi-soprani tra si 2 e do 3

Accessori:

otto pedaletti posti sopra la pedaliera per
Tremolo - Espressione - Fagotto - Trombe - Corno Inglese -
Corni di tuba dolce - Ottavino - Tiratutti
Un pedaletto a sinistra della pedaliera per gli Usignoli.
Un pedalone e due pedali a destra della pedaliera per
Banda turca – Combinazione libera alla lombarda -
Tiratutti del Ripieno

Organo «Giosué Agati» (1837)

dell'Oratorio di Sant'Antonio, Acqui Terme
restaurato da **Italo Marzi e figli** di Pogno (NO)

Tastiera di 56 tasti (do1-sol5) con prima ottava cromatica:
la prima ottava è agganciata alla II.

Divisione bassi-soprani: fa diesis 3-sol3

pedaliera originale a leggio di 17 pedali con prima ottava cromatica.

(campanelli)	principale basso (8, 1°)
principale dolce basso (8, 2°)	principale soprano (8, 1°)
principale dolce soprano (8, 2°)	ottava basso
corni dolci (16, s)	ottava soprani
corno inglese (16, s)	decimaquinta
cornetto cinese (s)	decima nona
voce angelica (s)	vig. II vig. VI
viola bassi	vig. IX trig. III trig. VI (sic)
flauto traverso basso	cornetto (2°, s)
flauto traverso soprano	trombe basse
flauto ottava basso	trombe soprane
flauto ottava soprani	clarone (b, 4')
ottavino bassi	flagioletto soprano
timballe (sic)	contrabbassi (16, ped.)

Organo «Serassi-Bianchi»

dell'Oratorio di N. S. dell'Annunziata, Ovada
restaurato da **Italo Marzi e figli** di Pogno (NO)

Una tastiera cromatica di 58 tasti do1-la5
pedaliera di 20 pedali, do1-fa diesis2, con 12 suoni reali
(ritornello al do2)

campanelli soprani (manca)	principale bassi 8'
fagotto bassi 8'	principale soprani 8'
tromba soprani 8'	ottava bassi 4'
clarone 4' bassi	ottava soprani 4'
corno inglese 16' soprani	XV
viola bassi 4'	XIX
flauto traverso 8' soprani	XXII
flauto in ottava bassi 4'	XXVI
flauto in ottava soprani 4'	XXIX e XXXIII
ottavino soprani 2'	contrabbassi con rinforzi (al ped.)
cornetto I (2 e 2/3)	timballe in tutti i tuoni
cornetto II (1 e 3/5)	voce umana
violoncello soprani 16' +	tromboni 8' al pedale
oboe soprani 8' +	III mano soprani
(+: in cassa espressiva)	

Organo «Giacinto Bruna»

della Chiesa parrocchiale di Gabiano
restaurato dai «**Fratelli Marzi**» di Pogno (NO)

Una tastiera do 1-fa 5 con prima ottava cromatica
Pedaliera cromatica a leggio do 1-re diesis 2,
i due successivi pedali tirano la terzimana e i Campanelli
Divisione bassi - soprani fra si 2 e do 3

Flauto traverso soprani (8')	Principale 16' bassi (dal do 2)
Fagotto bassi (8')	Principale 16' soprani
Tromba soprani (8')	Principale 8' bassi
Clarone bassi (4')	Principale 8' soprani
Corno inglese soprani (16')	Ottava bassi
Terza mano	Ottava soprani
Viola bassa	XV
Corno soprani (16')	XIX
Flautoletto 2' (intero)	XXII
Flauto in ottava (intero)	XXVI
Timpani	XXIX
Voce umana	Due di Ripieno
Campanelli (a lato)	Contrabbassi 12' ai pedali

Organo «Gavinelli» (1653?)

della Chiesa parrocchiale di Sillavengo (No)
restaurato dai «**Fratelli Marzi**» di Pogno (NO)

Una tastiera do 1-fa 5 con prima ottava corta:
i primi tre tasti (do re e mi) azionano soltanto tre canne di
legno, tutti gli altri i registri cominciano dal fa 1.
Pedaliera a leggio do 1-re diesis 2 con prima ottava corta:
i primi tre pedali azionano soltanto tre canne di legno,
l'unione alla tastiera funziona dal fa 1
Divisione bassi - soprani fra si 2 e do 3

Principale 8' bassi
Principale 8' soprani
Ottava
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX
Duodecima (sic!)
Voce umana
Flauto in ottava

Divisione bassi - soprani tra fa 3 e fa diesis 3

Organo «Camillo Guglielmo Bianchi» (1880)

della Chiesa parrocchiale di Cascinagrossa
restaurato dalla ditta «**Dell'Orto e Lanzini**» di Dormelletto (NO)

Una tastiera di 58 tasti do1-la5
Pedaliera a leggio di 17 pedali do1-mi2 costantemente unita
al manuale;
fa2 e fa#2 inseriscono terzimana e rollante.

COLONNA DESTRA:

Principale bassi nell'ordine di 16 piedi
Principale soprani in 16 piedi
Principale nei bassi
Principale nei soprani
Ottava nei bassi
Ottava nei soprani
Quinta Decima
Decima Nona
Vigesima Seconda
Vigesima Sesta e Nona
Trigesima Terza e Sesta
Contrabassi con rinforzi ai pedali
Bassi armonici ai pedali
Timballi in tutti i toni ai pedali

COLONNA SINISTRA:

Campanelli nei soprani
Bombardino nei bassi
Trombe nei soprani
Violoncello nei soprani
Viola nei bassi
Flauto traversiere nei soprani
Flauto in ottava nei bassi
Flauto in ottava nei soprani
Cornetto I° in Duodecima nei soprani
Cornetto II° in Ottava e Terza nei soprani
Ottavino nei soprani
Voce umana nei soprani
Terza mano nei soprani

Accessori:

Campanelli, Bombardino nei bassi, Trombe nei soprani,
Violoncello nei soprani, Ottavino nei soprani, Gran Forte.
Due pedali laterali inseriscono il Ripieno e la Combinazione
"alla lombarda".

